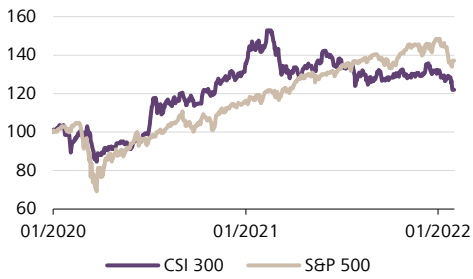
Commento sul mercato

Dopo il forte calo di gennaio, le borse si sono stabilizzate. Chiusure annuali positive sono in contrasto con previsioni moderate che gravano sull'umore degli investitori. Una distensione non è ancora in vista.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Azioni cinesi convenienti
CSI 300 e S&P 500 in USD, indicizzati



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Il 1° febbraio la Cina ha festeggiato il suo Capodanno. Il 2022 è l'anno della tigre. Il felino è simbolo di coraggio, avventura, ottimismo, capacità di imporsi e propensione al rischio. Caratteristiche di cui necessitano anche gli investitori. Dopo il debole andamento degli ultimi mesi, proprio la borsa cinese dovrebbe tornare al centro dell'attenzione degli investitori. Con l'attuale rapporto prezzo/utile (P/U) di 13.5x, il mercato azionario cinese negozia con un netto deprezzamento rispetto al mercato USA (P/U 20.2x). Le incertezze, ad esempio in relazione al mercato immobiliare cinese, dovrebbero quindi essere sufficientemente scontate nei corsi.

IN PRIMO PIANO

Olimpiadi a buon mercato
Le Olimpiadi invernali di Pechino, che iniziano oggi, verranno a costare USD 3.1 miliardi: economiche, se paragonate ai 50 miliardi ingurgitati dai giochi di Sochi nel 2014.

IN AGENDA

Titoli finanziari in primo piano
Oltre a una serie di piccole e medie imprese, con la grande banca Credit Suisse e il gruppo assicurativo Zurich, la prossima settimana presenteranno i risultati dell'anno passato anche due titoli dello SMI.

Borsa svizzera in balia dei risultati di esercizio: dopo un debole inizio d'anno, nella prima settimana di febbraio la borsa si è ripresa. Malgrado risultati di esercizio interessanti, sembra tuttavia ancora troppo presto per l'euforia. Nello scorso esercizio, ad esempio, la grande banca UBS ha superato le aspettative degli analisti, guadagnando però meno rispetto all'esercizio precedente. Accantonamenti supplementari di EUR 650 milioni per la controversia fiscale in Francia hanno gravato sul risultato. Grazie alla prospettiva di un aumento dei dividendi e di un programma di riacquisti azionari di CHF 5 miliardi, alla comunicazione i titoli sono saliti del 6%. Che nel settore bancario le cose vadano bene lo ha mostrato anche Julius Bär. Con CHF 1.08 miliardi, nello scorso esercizio la banca privata ha infatti realizzato un utile record. Il gruppo farmaceutico Novartis ha triplicato l'utile netto a USD 24 miliardi. 14.6 miliardi provengono però dalla vendita del pacchetto azionario di Roche. Anche gli investitori hanno motivo di soddisfazione: Novartis aumenta il proprio dividendo per la 25ª volta consecutiva. Sebbene anche il concorrente Roche aumenti la distribuzione agli azionisti, dopo una chiusura annuale in linea con le attese, nelle prospettive per l'anno in corso mantiene prudenza. Sebbene all'azienda tecnologica ABB arrivino molti più ordini rispetto all'esercizio precedente (+18%), il fatturato, per difficoltà di fornitura, è salito solo del 5%. Ciò significa pur sempre un'accelerazione nell'ultimo trimestre. Anche qui gli investitori hanno motivo di soddisfazione per un maggiore dividendo e una prospettiva positiva sui margini. Anche l'operatore di telecomunicazioni Swisscom ha registrato un buon risultato di esercizio. Costi più elevati per l'ampliamento della rete in fibra ottica minacciano però di ridurre i margini.

Come a gennaio, così tutto l'anno: secondo un vecchio detto di borsa, l'andamento dei mercati azionari a gennaio consente di trarre conclusioni su quello del resto dell'anno. Negli ultimi 25 anni per lo Swiss Performance Index (SPI) si è verificato quanto segue: 13 volte gli investitori hanno registrato un rendimento positivo e in 11 di esse anche l'intero anno si è concluso in positivo. Diversa è la situazione in caso negativo. Sebbene per 12 volte lo SPI abbia rovinato agli investitori l'inizio dell'anno, in questi casi solo 5 volte l'indice ha chiuso l'anno in negativo. Si può quindi dedurre che una performance negativa a gennaio non consenta conclusioni per tutto l'anno. Sono quindi giustificate le speranze di un anno borsistico positivo.

Google accelera: Alphabet, la casa madre del gestore del motore di ricerca Google, ha aumentato l'utile di esercizio nel 2021 dell'89% a USD 76 miliardi. L'azienda prevede inoltre uno split azionario al 1° luglio 2022 in cui una vecchia azione Alphabet può essere cambiata in 20 nuove azioni. Ciò non modifica in nulla l'azienda. Conferisce tuttavia spesso nuovo slancio a un'azione, dato che, visto il prezzo più basso, i titoli diventano accessibili a un più ampio pubblico. Le azioni hanno reagito alle notizie rincarando del 7.5%. Con una capitalizzazione di USD 1'800 miliardi, il gruppo è grande quasi quanto l'intero mercato azionario svizzero, in base allo Swiss Performance Index (SPI).

Crollo di Facebook: poiché con le sue previsioni, Meta, la casa madre di Facebook, ha mancato le aspettative degli analisti, nella fase di post negoziazione i titoli hanno perso oltre il 20%, polverizzando USD 200 miliardi di capitalizzazione di mercato.

Il prezzo del petrolio sale ancora: quest'anno il prezzo del petrolio è aumentato del 15%, alimentando così ancora i timori di tassi d'inflazione persistentemente elevati. Anche se la dinamica dell'aumento del corso diminuisce, non si deve trascurare che 12 mesi fa l'oro nero veniva negoziato ancora poco sotto USD 60. Pertanto, nel confronto annuo, il rincaro è addirittura del 50%. La decisione dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC) non ha portato alcuna sensibile distensione: mercoledì ha solo confermato di mantenere il suo piano e di aumentare i volumi di estrazione da marzo di 400'000 barili al giorno.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.